

# I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

D.S. ING. PASQUALE SUCCURRO

Dicembre 2022

Anno I – Numero 0

## LA GAZZETTA DELLA III BIOT

### I COMUNI TRA MEDIOEVO E CONTEMPORANEITÀ

#### La nascita dei comuni (XI secolo)

Per l'uomo medievale il concetto di città era diverso da quello che intendiamo noi oggi, a quell'epoca essa aveva **una cattedrale** sede di un **vescovo** che si occupava di tutte le parrocchie della città e quelle del contado. La presenza del vescovo garantiva una condizione giuridica particolare, cioè quella di essere indipendenti dai signori del "banno" (i signori feudali). All'interno di questa città il conte si occupava dell'addestramento delle milizie (militari difensori) cittadine e il vescovo invece aveva il potere esecutivo (applicare le leggi) e quello giudiziario (cioè far rispettare le leggi), ma non aveva il potere legislativo (creare le leggi) che spettava al re. La milizia era formata da tutti i cittadini in grado di impugnare le armi, era divisa in fanti e cavalieri a seconda della loro condizione sociale; i fanti erano armati con vanghe e forconi poiché costituivano la manodopera militare che si occupava di allestire gli accampamenti e di tutte le altre incombenze pratiche di cui necessitava l'esercito; invece i cavalieri erano i soldati veri e propri che animavano le battaglie. Successivamente nei centri urbani cominciarono a spostarsi anche i nobili e i cavalieri. Queste persone con il passare del tempo iniziarono ad associarsi creando un nuovo organismo politico "**il Comune**"; in seguito l'autorità governativa iniziò a spostarsi dal vescovo ad alcuni personaggi laici (non appartenenti alla chiesa) che avevano il nome di **consoli**. Inoltre il potere legislativo era affidato a due **Consigli; Consiglio maggiore** formato da tutti i membri della milizia e un **Consiglio minore** costituito dai membri più autorevoli.

**F. Sellaro**



#### IL PRIMO SINDACO DONNA



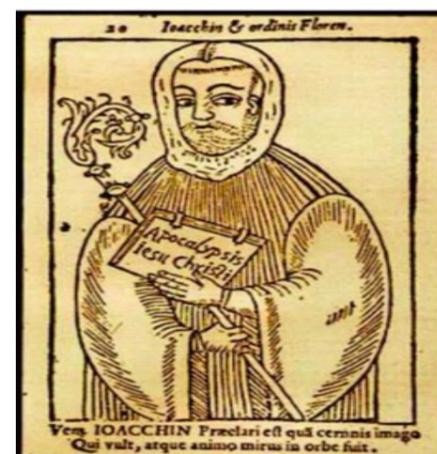
Il 20 e 21 settembre 2020 i cittadini di San Giovanni in Fiore sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali 2020. Incerta fin dall'inizio, la sfida a San Giovanni in Fiore finirà al secondo turno e al ballottaggio del 4 e 5 ottobre 2020 in cui si sfideranno i candidati: Rosaria Succurro e Antonio Barile. L'elezione al sindaco di Rosaria Succurro è arrivata con circa 750 voti di scarto, 4814 preferenze pari al 54,6% rispetto ad Antonio Barile che ha ottenuto 4091 pari al 45,94%. Il verdetto finale assegna per la prima volta nella storia ad una donna la guida politica amministrativa del nostro paese. Forza Rosaria!

**F. Verardi e M. Allevato**

#### Il nostro Comune

Le origini di San Giovanni in Fiore risalgono alla fine del 1100 d.C. esse sono vicende storiche incentrate sulla figura dell'illustre abate, Gioacchino da Fiore. Gioacchino da Fiore è stato un religioso, teologo, abate del Medioevo. Fu fondatore dell'ordine monastico fiorentino e dell'Abbazia Fiorentina. Il riconoscimento della congregazione fiorentina da parte di Celestino III viene fatta risalire al 1196. Il casale di San Giovanni in Fiore invece, risale al 1530 quando l'imperatore Carlo V diede mandato all'abate commendatario Salvatore Rota, originario di Napoli, di fondarlo. L'abate Rota, grazie alla sua politica intraprendente, raddoppiò le entrate del monastero, restaurò la chiesa e diede così l'avvio alla nascita del nuovo centro urbano ottenendo anche il permesso di avviare i lavori di quella che diventerà la futura piazza del paese e dell'odierna Chiesa-madre. L'ultimo commendatario laico nominato dalla regia corte fu Luigi de' Medici di Ottajano e alla sua morte (1830) non fu nominato nessun successore essendo deceduta la forma del feudo e introdotto il governo dei comuni.

#### A. Secreti



# I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

D.S. ING. PASQUALE SUCCURRO

## LA GAZZETTA DELLA III BIOT

### L'intraprendenza dei mercanti nel Medioevo

Dopo la caduta dell'Impero romano (476 d.C.) tutti i territori soggetti ad esso subirono un lungo periodo di decadenza, ma dopo l'anno 1000 le condizioni generali delle popolazioni migliorarono grazie ad una serie di fattori (miglioramento climatico, aumento della produttività agricola, minor incidenza delle invasioni barbariche ecc.) Le città iniziarono a ripopolarsi e i traffici gestiti tra le sue mura aumentarono considerevolmente, grazie ad una nuova figura che iniziò ben presto a farsi strada: il mercante. Il mercante è l'elemento più vivace della società dell'Alto Medioevo. In quest'epoca i cristiani consideravano il denaro per lo più una cosa sporca e i mercanti, di conseguenza, erano ritenuti individui spregevoli; dunque inizialmente non erano particolarmente stimati! Ma bisogna riconoscere che erano tutti molto caparbi e intraprendenti, infatti nel Basso Medioevo alcuni partivano dalle città italiane per comprare spezie o seta nell'Impero Bizantino, altri giungevano dalla Germania per comprare in Italia tessuti di lana e altri ancora si spostavano dalla Francia per acquistare in Spagna lana grezza da filare e tessere. Durante i loro viaggi dovevano affrontare diversi pericoli: le foreste erano covi di banditi, i mari erano battuti da tempeste e infestati da pirati, le Alpi erano estremamente pericolose da attraversare perché significava affrontare forti nevicate e, non di rado, condizioni climatiche proibitive. Per affrontare questi rischi, i mercanti partivano riuniti in bande e i pochi che riuscirono a superare questi rischi divennero ricchissimi e fondarono delle dinastie potenti. Oggi il mestiere del mercante così com'era concepito nel Medioevo è scomparso, ma al loro posto abbiamo i commercianti; ossia coloro che vendono diversi tipi di prodotti direttamente ai consumatori tramite un negozio fisico o online. Nel nostro paese trovano posto diversi commercianti; volendo citarne alcuni possiamo iniziare dagli orafi (artigiani oltre che commercianti) come gli eredi di G. B. Spadafora, Angotti, Pertichini, Guzzo e Crivaro. I diversi negozi di abbigliamento e non solo; occorre menzionare inoltre i

gestori delle varie pizzerie o ristoranti, citandone solo alcuni abbiamo il Ristorante Biafora che comprende al suo interno l'Hyle Ristorante che di recente ha ottenuto una stella Michelin (importante riconoscimento del settore) oppure il Curtiglio, la Taverna del Gioachimita, la Duchessa della Sila e molti altri ancora. Tutte attività che danno un contributo notevole al nostro paese.

### F. Lopez

### Il potere oligarchico nei comuni medievali.

Per comune oligarchico s'intende un comune governato da pochi individui. Ma chi governava nei centri medievali? A governare erano i consoli e il Consiglio Maggiore e minore. I popolani ossia i cittadini dell'epoca, stanchi dello strapotere dei consoli li sostituì con un altro governante: il podestà; il quale per garantire l'imparzialità del suo ruolo doveva essere un forestiero e come se ciò non bastasse doveva essere affiancato da un'altra figura ugualmente imparziale il capitano del popolo. Lo scopo di quest'ultimo era quello di controllare accuratamente il lavoro del collega soprattutto per quanto concerneva la giustizia e i processi. Solo in questo modo i popolani riuscirono a contenere lo strapotere del popolo grasso e verso la metà del XIII secolo il comune assunse una struttura democratica dove tutti i cittadini si avvalevano dei diritti civili e politici, tranne donne, stranieri e ebrei che erano esclusi dalla cittadinanza. I governi popolari segnarono l'epoca d'oro delle autonomie cittadine e della maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politica e comunale, furono create infrastrutture cioè strade, ponti e pozzi che hanno assicurato una qualità di vita migliore, creando inoltre opere d'arte di ogni genere dalle fontane agli affreschi fino all'arredo urbano. Il fenomeno dei comuni democratici durò 50/70 anni poiché dal XIII secolo ripresero le lotte e i comuni si indebolirono preannunciando nuove forme di governo. A. Ierardi e L. Talerico



### La giunta comunale di S.G.F

L'organo di governo che ai nostri giorni è più vicino ai cittadini è sicuramente il Comune alla cui guida si trova un sindaco. Il nostro sindaco è Rosaria Succurro ma da chi viene affiancata?

Conosciamo il suo team: sicuramente occorre iniziare dal suo vice ossia Daniela Astorino alla quale sono state delegate svariate materie tra le quali spiccato quelle di Legalità e trasparenza, Sicurezza e ordine pubblico. Seguono poi i seguenti assessori: Antonio Martino, Francesco Fragale, Luigi Foglia e Claudia Loria; le loro principali materie delegate sono: Scuola e rapporti con le istituzioni scolastiche, Città a misura di bambino, Cultura, beni e attività culturali, Benessere e qualità del tempo e degli spazi, Manutenzione delle strade e della rete idrica, Decoro urbano, Solidarietà e coesione sociale, Politiche sociali e per la famiglia. Il loro compito sicuramente non è facile poiché si occupano di gestire e fornire tutti i servizi di cui noi cittadini abbiamo necessità! Ma di cosa abbiamo necessità noi ragazzi? Ho provato a fare un piccolo sondaggio nella mia classe e tra le tante cose che vorremmo per San Giovanni ce ne sono due in particolare! La prima è la riattivazione del cinema non solo come teatro ma anche per la proiezione di film, che manca a tutti noi! E la seconda, desiderio di noi maschi, è la ristrutturazione del campo Saltante che ci è stata promessa quasi un anno fa ma che ancora non è stata realizzata.

### P. Barile e G. Urso

# I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

D.S. ING. PASQUALE SUCCURRO

## LA GAZZETTA DELLA III BIOT

### Vivere nelle città medievali.

La quotidianità delle città medievali era caratterizzata dalla semplicità e dalla laboriosità dei suoi abitanti. Appena il sole calava, le case e le strade piombavano nel buio più assoluto e l'oscurità faceva così paura che tutti si chiudevano dentro le loro case. Al mattino invece le città si rianimavano poiché le persone uscivano da casa per compiere le proprie faccende: chi si recava al mercato a fare la spesa, chi andava a lavorare nella propria bottega, altri uomini si recavano in piazza per trattare gli affari oppure vi si recavano semplicemente per passare il tempo. In città circolavano una gran quantità di animali da cortile: oche, galline e soprattutto maiali che fungevano da "spazzini" dato che ingurgitavano persino i rifiuti; un modo assai strano di pulire le strade! Ma non era l'unico, infatti se la città era stata edificata vicino ad un fiume una volta al mese si allagavano le strade per ripulirle. I rumori generati dal traffico erano molti ma quello più importante e soprattutto quello più utile era il suono delle campane che scandivano le ore del giorno, visto che la misurazione del giorno era molto approssimativa. Essa si ricavava dalle meridiane, dalle clessidre e dal tempo di consumazione delle candele. La vita che conduciamo ai nostri giorni è molto diversa, per fortuna! Alla sera o come detto pocanzi "al calar del sole", le luci artificiali illuminano le nostre strade e le nostre case, inoltre il loro scopo è anche decorativo difatti, nei giorni di festa il nostro paese, soprattutto nel centro storico, si accende di mille colori che riempiono gli occhi e il cuore. Noi giovani che amiamo vivere la notte e che di essa non abbiamo paura, ne apprezziamo l'atmosfera e soprattutto il sabato si esce e ci si diverte semplicemente mangiando una pizza e facendo una passeggiatina proprio nel centro storico intorno alla nostra abbazia. In questi giorni, nel nostro centro storico, possiamo godere di un'ulteriore animazione offerta dai mercatini messi a punto per il periodo più

magico dell'anno il Natale, che con la sua magia colpisce grandi e piccini; decisamente meglio del Medioevo!

### G. M. Silletta



### **La condizione sociale della donna nel medioevo e ai tempi d'oggi.**

Le donne nel Medioevo erano sempre considerate degli esseri inferiori, per loro specifica natura, rispetto all'uomo. Erano considerate non solo deboli fisicamente ma anche mentalmente e quindi da proteggere dal mondo esterno e da loro stesse. Non potevano esprimersi in pubblico; inoltre era sottoposta all'uomo e nel matrimonio doveva servirlo con obbedienza e fedeltà assoluta. L'atteggiamento maschile nei suoi confronti era di conclamata "misoginia", ovvero un atteggiamento di avversione o repulsione per la donna. La condizione della donna nel corso dei secoli ha subito svariati cambiamenti, oggi è lavoratrice e cittadina, non può quindi sottostare al potere dell'uomo, marito o padre che siano. La donna manager, la donna Presidente del Consiglio o della Repubblica, non è un frutto di un risultato facile e repentino, ma è una vittoria di una guerra fatta di tante battaglie vinte e altrettante perse, ma che alla fine hanno portato la donna quasi all'apice della piramide. Non è però trascurabile il numero di Paesi in cui ancora le condizioni della donna sono paragonabili a quelle del Medioevo; basti pensare alla triste fine di Mahsa Amini morta in Iran perché non portava correttamente il velo.

### A. Nuoto

### Le imponenti cattedrali gotiche

Le cattedrali gotiche francesi sono un insieme di chiese maestose in stile gotico, che sorsero in Francia a partire dalla seconda metà del XII secolo. Alcune delle più famose sono: la Cattedrale di Reims, il Duomo di Milano, la Cattedrale medievale di Siviglia, la Cattedrale di Notre Dame de Paris, la Basilica di Santa Maria del Fiore e la bellissima cattedrale di Firenze simbolo della città. Purtroppo lo stile gotico non è presente nelle nostre chiese! Tuttavia possiamo dire di avere nel nostro territorio un'importante Abbazia (primo edificio di San Giovanni in Fiore) fondata da Gioacchino da Fiore nel 1215; ad essa si affiancano altri pregevoli ed antichi edifici come la chiesa di Santa Maria delle Grazie fondata nel 1529; il convento dei Padri Cappuccini che risale al 1636; la piccola chiesa dell'Annunziata realizzata nel 1653; la chiesa della Madonna della Sanità costruita nel 1678, quella dell'Ecce Homo nel 1700 ed infine la chiesa della Madonna del Carmelo del 1800.

### F. Verardi e M. Allevato



I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

D.S. ING. PASQUALE SUCCURRO

OLTRE LA NOTIZIA...

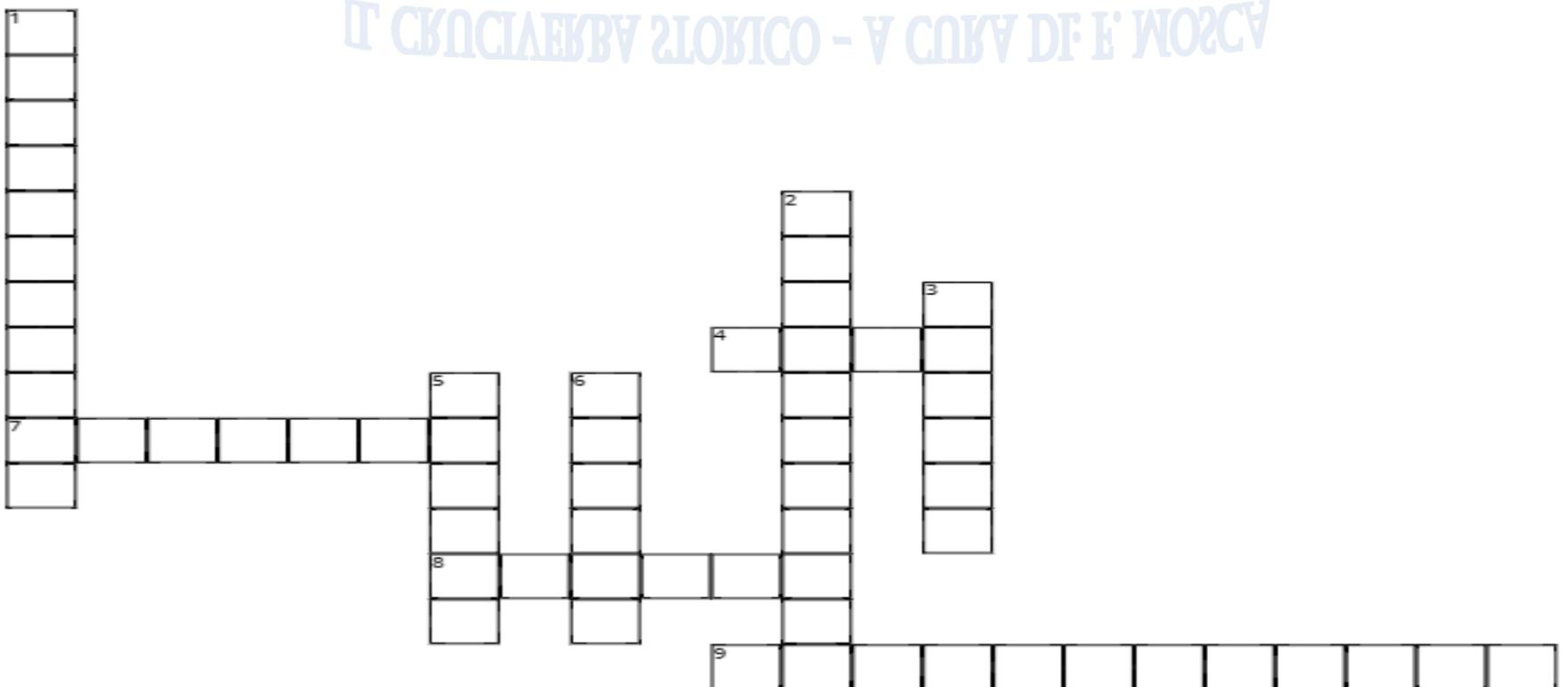


REBUS - A CURA DI: A. IERARDI, G. NIGRO, F. MOSCA, D. TRICOCI

REBUS - A CURA DI: A. IERARDI, G. NIGRO, F. MOSCA, D. TRICOCI

IL CRUCIVERBA STORICO - A CURA DI: F. MOSCA

IL CRUCIVERBA STORICO - A CURA DI: F. MOSCA



Orizzontali

- 4. quale città creò il porto fluviale
- 7. per cosa lottavano spesso i feudatori e i comuni
- 8. come veniva misurata la purezza delle monete
- 9. lo formarono le arti maggiori

Verticali

- 1. lo erano in Italia i comuni gestiti dai consoli
- 2. quale potere non aveva il vescovo
- 3. persone non appartenenti alla chiesa
- 5. lo stile delle cattedrali
- 6. lo sono botteghe/magazzini

LE SOLUZIONI SARANNO DISPONIBILI NEL PROSSIMO NUMERO